



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Via San Berardino – 67100 L'Aquila

e-mail: dpc@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila li, 28/03/2022

Riferimento:

Codice pratica:

20/DGR 175/20

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo sostenibile
Direzione Generale Economia Circolare
C.A. Ing. Silvia Grandi
sviavvisoregioni@pec.minambiente.it

Alla Referente del Progetto SNSvS
Arch. Mara Cossu
cossu.mara@mite.gov.it

OGGETTO: DGR 175/20 – Approvazione Accordo di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile.

RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI E VARIAZIONE DELL'ALL.03.

In relazione all'Accordo in oggetto, il cui avvio dei lavori è avvenuto in data 27/07/2020 e la cui conclusione era prevista per il 26 Gennaio 2022, il Servizio Valutazioni Ambientali, al fine di portare a completamento le previsioni progettuali in corso, con nota prot. n. 569776.21 del 31/12/2021 ha inviato una richiesta di proroga delle attività al 27 Luglio 2022, per una durata complessiva dell'accordo di 24 mesi. In particolare nella nota si precisava che la proroga avrebbe consentito il raggiungimento del risultato atteso relativamente alle azioni messe in atto.

I tempi non sarebbero comunque stati sufficienti a consentire l'avvio e la conclusione di un progetto più ambizioso sullo studio delle reti ecologiche (come previsto dallo stesso accordo).

Alla luce della recente comunicazione dell'08.03.2022, in atti con prot. n. 90715, con la quale il MiTE offre l'opportunità di prorogare la scadenza dei progetti al 31/12/2022, è stata presa nuovamente in considerazione la possibilità di dare attuazione allo studio sulle reti ecologiche per il quale si vorrebbe coinvolgere l'Università degli Studi dell'Aquila. A seguito di valutazioni tecnico – economiche è emerso che, per il completamento dell'attività, sarebbe necessario prorogare la scadenza del progetto, almeno, al 30/06/2023.

La possibilità di attuare questo ambizioso e insperato progetto, potrebbe produrre risvolti importanti per l'intera Regione e consentirebbe di rafforzare la collaborazione con le Marche e l'Umbria che in questi giorni sta vedendo l'avvio di un affiancamento ai Comuni per la digitalizzazione dei Piani urbanistici. Lo studio potrebbe essere interamente finanziabile dall'Accordo e rinunciare significherebbe non solo perdere una opportunità di crescita, ma anche la restituzione di una buona parte del finanziamento previsto dal progetto.

È importante evidenziare che portare a conclusione lo studio sulle reti ecologiche consentirebbe di chiudere un percorso di sviluppo del territorio avviato, nella prima fase, con lo studio di indicatori ambientali grazie al supporto dell'Università dell'Aquila. Grazie al progetto sulla SRSvS la Regione ha avviato diversi confronti con le istituzioni. Recentemente è stata portata all'attenzione del Tavolo Tecnico Permanente (cui partecipano Regione, Parchi, Università e ARTA Abruzzo) il tema sugli indicatori ambientali volto all'individuazione di quegli indicatori che, per popolarità e rappresentatività costituiranno il set più idoneo da utilizzare ai vari livelli territoriali.

L'avvio di uno studio sulle reti ecologiche sarebbe accompagnato da ulteriori e nuovi confronti con le istituzioni su tematiche più complesse che garantirebbero la possibilità di avere, per il futuro, una solida base su cui impostare un'idonea pianificazione del territorio.

Occorre, infine, evidenziare che portare a completamento uno studio sulle reti ecologiche consentirebbe di ottenere un risultato **complementare** al lavoro di ricerca svolto dalla Stessa Università dell'Aquila nell'ambito del progetto *Sost.EN.&Re* che si concluderà nella seconda metà del 2022.

Alla luce di quanto sopra esposto si chiede la possibilità di prorogare le attività dell'Accordo in essere al 30/06/2023.

In allegato alla presente si trasmette l'Allegato 03 all'Accordo che contiene le modifiche secondo le previsioni di proroga:

1. Ridistribuzione delle azioni nell'arco temporale di 35 mesi prevedendo la conclusione al 30/06/2023;
2. Revisione di alcune azioni alla luce dell'attuale quadro progettuale;
3. Rimodulazione delle voci di spesa con il presupposto fondamentale dell'invarianza della spesa complessiva che resta quella prevista dall'ACCORDO iniziale.

In merito al p.to 2), "Revisione delle azioni", si riporta, di seguito, una breve sintesi delle modifiche apportate:

1. L'azione A3.1 non è stata oggetto di modifiche;
2. L'azione A3.2 non è stata oggetto di modifiche;
3. L'Azione A4.1, è stata oggetto di precisazioni. A differenza della precedente versione è stato individuato con esattezza lo strumento ("Tavolo Tecnico") che consentirà il confronto tra le istituzioni. Gli Enti maggiormente coinvolti dal suddetto tavolo sono gli Enti Parco, la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi dell'Aquila. Tra le attività del Tavolo si evidenzia la possibilità di coinvolgere tutte le istituzioni (ANCI Abruzzo, USRA, USRC, UTR, ecc) attraverso il perseguimento di alcuni tra

i suoi principali obiettivi: 1) Strutturare un percorso per la piena integrazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 nella definizione e valutazione di politiche, piani e progetti regionali; 2) Incrementare la resilienza dei territori rispetto ad eventi estremi o calamitosi in un'ottica di strategia della prevenzione che esuli dal momento emergenziale; 3) Garantire le funzioni di orientamento, valutazione, sorveglianza e controllo nei processi decisionali presso gli Enti sottordinati e assicurare lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico scientifici in materia di valutazione ambientale; 4) Implementare all'interno di una strategia organica, le iniziative regionali di attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 già avviate; 5) Favorire la promozione e diffusione della cultura della sostenibilità dell'integrazione ambientale agevolando la partecipazione delle autorità interessate e del pubblico ai processi decisionali ed assicurare un'ampia diffusione delle informazioni ambientali;

4. L'azione A4.2 non è stata oggetto di modifiche;
5. L'azione A4.3 è la vera modifica apportata all'Allegato 03. Questa rappresenta una "traslazione/riconversione" dell'azione B4.1 (della precedente versione). Si è scelto di passare da un'azione mirata, esclusivamente, al coinvolgimento della società civile ad un'azione che prevede il coinvolgimento delle strutture territoriali. La necessità di operare la suddetta modifica si è resa necessaria in seguito all'attuale procedura adottata nella Regione Abruzzo in ambito di pianificazione del territorio. Considerato che nei procedimenti di VAS relativi alla modifica dei Piani Regolatori Comunali le Autorità Procedenti e Competenti sono individuate all'interno dei comuni stessi, si è ritenuto opportuno dare priorità al coinvolgimento delle istituzioni locali attraverso la formazione dei tecnici comunali nelle materie di valutazione ambientale nell'ambito della pianificazione (VAS e VIncA) ma anche nell'ambito della pianificazione urbanistica nel contesto del cambiamento climatico, efficientamento energetico, mobilità sostenibile, ecc...
6. L'azione B3.1 non è stata oggetto di modifiche;
7. L'azione B4.1 è traslata nella A4.3;
8. Nell'azione C.5.1 non sono state apportate modifiche ma è stata meglio specificata l'importanza delle reti ecologiche nell'ottica di una politica integrata a livello interregionale. L'azione, infatti, individua le reti ecologiche come strumenti necessari alla costruzione di modelli di pianificazione degli interventi che siano coerenti con i temi e gli obiettivi della SNSvS. In tal senso, nell'ottica di dare avvio ad una collaborazione con l'Università in merito ad un approfondito studio sulle reti ecologiche, è stato inserito il punto 3) nella parte relativa ai "Risultati Attesi": *Sviluppo di uno studio volto alla definizione delle reti ecologiche nella Regione Abruzzo;*
9. Anche nell'Azione C.6.1 non sono state apportate modifiche ma puntualizzazioni. L'azione mira a migliorare gli standard delle procedure comunali anche rendendo maggiormente operative le fasi di monitoraggio dei piani urbanistici. Ritenuto che l'attività di monitoraggio sia migliorabile grazie all'individuazione di indicatori ambientali efficaci che per popolabilità e rappresentatività costituiscano il set più idoneo da utilizzare ai vari livelli territoriali, si è meglio specificata la necessità di voler procedere, parallelamente alle attività di sperimentazione a supporto dei comuni, alla definizione di un insieme di indicatori aggiornati e in linea con le previsioni dell'Agenda 2030.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it;
- Tel. 0862 36 4272.

Con l'auspicio del riscontro favorevole, si porgono distinti saluti.

**Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO**
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

**Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali**

ING. DOMENICO LONGHI

FIRMATO DIGITALMENTE

CN= DOMENICO LONGHI

C=IT

2.5.4.12=DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO

2.5.4.4=LONGHI



Allegati:

All. 03 – Proposta di intervento

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 6313FBA11C045B946E4C5CFFE8052BF482513AE764FA60E312E9F1BD435DD387

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: DOMENICO LONGHI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza
Numero protocollo 0119842/22
Data protocollo 28/03/2022

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA9G7AD-95082

PASSWORD TCFe5

DATA SCADENZA Senza scadenza

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



ALLEGATO 3

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II.

PROPOSTA DI INTERVENTO

Titolo della proposta

SRSvS Regione Abruzzo 2.0

Delegato alla firma dell'Accordo, all'attuazione e alla rendicontazione

Nome e cognome	<i>Dott.ssa Iris Flacco Ing. Domenico Longhi</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territori Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali</i>
Telefono	<i>085.7672107 0862.364637</i>
E-mail (PEC)	<i>dpc025@pec.regione.abruzzo.it dpc002@pec.regione.abruzzo.it</i>
E-mail istituzionale	<i>dpc025@regione.abruzzo.it iris.flacco@regione.abruzzo.it dpc002@regione.abruzzo.it dlonghi@regione.abruzzo.it</i>

Responsabile proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Dott.ssa Iris Flacco Ing. Domenico Longhi</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territori Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali</i>
Telefono	<i>085.7672507 0862.364637</i>
E-mail (PEC)	<i>dpc025@pec.regione.abruzzo.it dpc002@pec.regione.abruzzo.it</i>
E-mail istituzionale	<i>dpc025@regione.abruzzo.it iris.flacco@regione.abruzzo.it dpc002@regione.abruzzo.it dlonghi@regione.abruzzo.it</i>

Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Dott. Dario Ciamponi</i> <i>Dott. Domenico Scoccia</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Responsabile Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche, Comunicazione ed Educazione Ambientale</i> <i>Responsabile Ufficio VAS e Supporto all' Autorità Ambientale</i>
Telefono	<i>085.7672527</i> <i>0862.364644</i>
E-mail istituzionale	<i>dario.ciamponi@regione.abruzzo.it</i> <i>meco.scoccia@regione.abruzzo.it</i>

Governance della strategia di sviluppo sostenibile

Gli incontri effettuati dai servizi sottoscrittenti la presente proposta – Servizio DPC002 - Valutazioni Ambientali e dal Servizio DPC025 - Politica energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - ai fini della costituzione della cabina di regia per la gestione del progetto nell'ambito di un tavolo informale, vengono formalizzati nella cabina di regia istituita con DGR n. 1038 del 28/12/2018 per rendere coerenti le pianificazioni regionali ai temi dello sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici. . La sottoscrizione congiunta del presente progetto a cura di due servizi regionali, come già avvenuto nel precedente bando, è uno strumento FORTE per impegnare tutti i sottoscrittenti ad adottare le strategie dello sviluppo sostenibile immediatamente anche nell'ambito delle attività ordinarie e della task force istituita dalla Regione Abruzzo e coordinata ad oggi dal solo servizio DPC025 come da DGR di cui sopra.

In questa seconda fase del progetto, le attività della cabina di regia saranno incentrate sulla messa a punto di dispositivi volti a valutare il grado di integrazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile all'interno delle strutture che a vario livello intervengono sulla governance del territorio regionale.

Tale verifica deve tradursi, in primo luogo, in un "autovalutazione", da sviluppare all'interno dell'Ente Regionale con il coordinamento della Cabina di regia, attraverso la predisposizione di adeguati strumenti di indagine (es: questionari, interviste/incontri face-to-face) da somministrare ai referenti dei diversi settori dell'Ente Regione Abruzzo al fine di mettere in evidenza le criticità comuni rispetto all'obiettivo di perseguire trasversalmente gli obiettivi di SvS. La Cabina di regia sarà inoltre interprete dei risultati ottenuti nella fase di indagine ed elaborati dai due servizi posti al coordinamento del progetto (DPC002 e DPC025) e su tale base sarà chiamata ad indirizzare la scelta di ambiti prioritari e strategie di intervento.

La cabina di regia costituirà inoltre l'interfaccia dell'Ente regionale con i portatori di interesse, alternando il coordinamento dei diversi servizi a seconda dell'afferenza tematica degli stakeholders di volta in volta coinvolti (es. DPC0025 per i temi inerenti l'energia, i cambiamenti climatici e l'educazione ambientale), il DPC002 per i temi inerenti la valutazione ambientale (con particolarmente riferimento a VINCA e VAS), le connessioni ecologiche.

La CdR garantisce il raccordo sia con il Tavolo inter-istituzionale delle Regioni e delle Province Autonome alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) sia con il gruppo interregionale “Resilienza e ricostruzione, composto da Umbria, Marche e Abruzzo.

Inserire schema/sintesi

indicare le strutture organizzative della Regione (es. Direzione, Ufficio, ecc.) coinvolte nel sistema di governance della strategia per lo sviluppo sostenibile (Tabella 1).

Tabella 1 – strutture coinvolte nelle azioni incluse nella proposta di intervento

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
DPC002	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sottoscrive l'accordo con il MATTM,</i> • <i>Gestisce i capitoli di spesa del progetto insieme al DPC025,</i> • <i>Coordina, insieme al DPC025, i lavori della Cabina di Regia</i> • <i>Cura il lavoro di raccordo e ricomposizione di tutti i contributi e documenti predisposti dalle diverse strutture regionali competenti per materia, elaborati sulle tematiche e obiettivi che formano la Strategia regionale con particolare riferimento agli aspetti legati agli strumenti di valutazione ambientale (VAS, VIncA, VIA).</i> • <i>Assicura la rappresentanza regionale al tavolo interregionale Abruzzo, Marche, Umbria sulla tematica della resilienza e ricostruzione sostenibile dei territori interni ad elevata sismicità.</i> • <i>Affianca i Comuni e gli altri enti locali (Es: aree protette e enti gestori siti Natura 2000) nella messa a punto di dispositivi per il monitoraggio della sostenibilità delle proprie azioni.</i>
DPC025	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gestisce i capitoli di spesa del progetto insieme al DPC002;</i> • <i>Coordina, insieme al DPC002, i lavori della Cabina di Regia</i> • <i>Assicura la rappresentanza regionale al tavolo interregionale Abruzzo, Marche, Umbria sulla tematica della resilienza e ricostruzione sostenibile dei territori interni ad elevata sismicità.</i> • <i>Cura il lavoro di raccordo e ricomposizione di tutti i contributi e documenti predisposti dalle diverse strutture regionali competenti per materia, elaborati sulle tematiche e obiettivi che formano la Strategia regionale con particolare riferimento ai temi legati all'energia e ai cambiamenti climatici</i> • <i>Cura i rapporti con i CEA attraverso il referente regionale della rete INFEA</i> • <i>Sviluppa e supporta gli Enti Locali ed i Comuni, anche per il tramite costante e continuo del coordinamento delle università abruzzesi, CRRUA, alla redazione dei PAESC quale strumento attuativo della Strategia regionale sul territorio</i>

<p><i>DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente</i> DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile DPC030 - Servizio Emergenze di Protezione Civile DPC031 - Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile Arta Abruzzo – Agenzia Regionale della Tutela dell'Ambiente <i>DPA - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa</i> DPA002 - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo DPA005 - Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance Locale - Competitività Territoriale DPA011 - Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, programmazione e coordinamento unitario DPA013 - Servizio Europrogettazione - Rapporti con gli Uffici dell'Unione europea e Raccordo con la sede di Bruxelles DPA - Ufficio Affari Generali, Supporto e Ricostruzione post-sisma <i>DPD - Dipartimento Agricoltura</i> DPD021 - Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse (Sede L'Aquila) DPD022 - Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Sede Pescara) DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica (Sede Pescara) <i>DPE - Dipartimento Infrastrutture e Trasporti</i> DPE003 - Servizio Porti, Aeroporti, Dighe DPE004 - Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità e Impianti Fissi DPE005 - Servizio di Trasporto Pubblico DPE012 - Servizio Opere Marittime e Acque Marine DPE013 - Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa DPE014 - Servizio Genio Civile Teramo DPE015 - Servizio Genio Civile Pescara DPE016 - Servizio Genio Civile L'Aquila DPE017 - Servizio Genio Civile Chieti <i>DPF - Dipartimento Sanità</i> DPF010 - Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF013 - Servizio Politiche per il Benessere Sociale <i>DPG - Dipartiment Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università</i> DPG011 - Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo</p>	<p><i>I servizi sono impegnati nel proseguo nelle attività della cabina di regia, come specificato nel progetto esecutivo di cui all' Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018.</i></p>
--	---

DPG013 - Servizio Ricerca e Innovazione Industriale DPG014 - Servizio Imprenditorialità DPG015 - Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti DPG016 - Servizio Controllo FESR e FAS/FSC DPH - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio DPH001 - Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività DPH002 - Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese DPH003 - Servizio Beni e Attività Culturali DPH004 - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio	
---	--

Descrizione della proposta di intervento

Il quadro sinottico delle azioni e di dettaglio delle attività, dei soggetti coinvolti e delle modalità di attuazione è fornito attraverso la compilazione della tab. 2, nella quale si descrive il contributo di ogni azione al raggiungimento dei sopra indicati obiettivi, e della tab. 3, che evidenzia dettagliatamente la correlazione tra le azioni descritte nella presente proposta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM nel 2019. È stata inserita un'ulteriore tabella (tab. 4) relativa alla correlazione tra Obiettivi Strategici della SRSvS Regione Abruzzo e le azioni della presente proposta.

Tabella 2 – quadro sinottico delle attività

Categoria	Sotto categoria	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Categoria A	Sotto categoria A.3	Azione A.3.1 Tavolo di coordinamento interregionale, formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, Ministero dell'Ambiente	1. Il tavolo raccorda e implementa le linee di sviluppo delle SR in ordine alla tematica “resilienza e ricostruzione sostenibile” rispetto ai sistemi residenziali, infrastrutturali, socio-economici dei territori interni ad elevata sismicità. 2. Fornisce il supporto e la partecipazione in forma integrata ai lavori dei tavoli tecnici organizzati dal MATTM nell'ambito di CREIAMO-PA, Linea 2 WP1.	1. Ottenere la raccolta e il coordinamento dei contributi scientifici e tecnici prodotti dalle Regioni e da Università e Istituti di ricerca e ARTA sulla tematica della resilienza. 2. Raccogliere ed elaborare criteri e obiettivi ed esiti dei lavori del coordinamento interregionale tra Regioni e Ministero dell'Ambiente
		Azione A.3.2 Miglioramento delle funzioni della cabina di regia	Messa a punto di ulteriori strumenti di coinvolgimento attivo delle strutture interne all'Ente regionale come ad esempio la distribuzione di questionari volti a mettere in evidenza le criticità comuni rispetto all'obiettivo di perseguire trasversalmente gli obiettivi di SvS.	Incrementare la consapevolezza dei diversi servizi regionali verso la SRSvS e raccogliere le diverse istanze sul tema, in modo da dare seguito anche attraverso percorsi formativi o iniziative ad hoc

<p><i>Categoria A</i></p>	<p><i>Sottocategoria A.4</i></p>	<p>Azione A4.1 Ampliamento del coinvolgimento delle strutture territoriali</p>	<p>Ampliare il coinvolgimento attivo dei Comuni intrapreso con l'Azione A2 attraverso l'attivazione delle strutture comunali e sovracomunali agendo per unità territoriali omogenee per fabbisogni, criticità, opportunità, aspettative nel processo di formazione della Strategia regionale.</p>	<p>La cabina di regia regionale acquisisce il quadro delle istanze e aspettative dei territori; la Strategia di Sviluppo Regionale (SRSvS) diviene un documento pienamente partecipato e condiviso ai vari livelli territoriali.</p> <p>I territori hanno ricadute positive in termini di acquisizione e scambio delle informazioni e miglioramento delle prestazioni ambientali su tutto il territorio</p>
		<p>Azione A4.2 Rafforzare il rapporto tra la SRSvS e gli strumenti ordinari</p>	<p>L'individuazione di meccanismi di declinazione e monitoraggio della SNSvS a livello locale passa attraverso:</p> <p>a. gli strumenti ordinari (Valutazioni Ambientali, processi autorizzativi);</p> <p>b. volontari (PAESC) già messi in campo dalle Amministrazioni locali con l'adozione dei PAES e di un Protocollo per la certificazione ambientale ed energetica degli interventi a scala edilizia ed urbana da adottarsi nei Regolamenti Edilizi.</p>	<p>Per i territori della ricostruzione l'obiettivo è quello di individuare i meccanismi idonei a misurare la resilienza e la sostenibilità del progetto urbano; per tutta la regione: individuare gli strumenti più adatti, a seconda delle peculiarità del territorio, per attuare la SRSvS: strumenti ordinari come le Valutazioni Ambientali e processi autorizzativi o volontari, come i PAESC, la certificazione ambientale ed energetica degli interventi a scala edilizia ed urbana da adottarsi nei Regolamenti Edilizi.</p>
		<p>Azione A4.3 3. Attivazione di Forum-Laboratori territoriali</p>	<p>Attraverso i CEA, Centri di educazione Ambientale, che svolgeranno un ruolo di cerniera tra gli EE.LL. e la Regione al fine di incardinare gli obiettivi della SRSvS e le azioni volte all'educazione ambientale ed agli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso laboratori e percorsi didattico dimostrativi ed educativi</p>	<p>Coinvolgimento dei CEA e delle Scuole, al fine di sensibilizzare responsabilizzare i giovani alla costruzione di un modello di vita dedito alla cultura dello sviluppo sostenibile;</p> <p>Coinvolgimento dei CEA nella promozione delle buone pratiche anche in relazione alle attività di formazione rivolta agli EELL, al fine di incentivare e diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile;</p>

				Strategia di Comunicazione in coerenza con le direttive comunitarie nazionali e regionali, per promuovere le attività locali nei processi di formazione dei nuovi piani e per i monitoraggio valutativo delle attività poste in essere.
B	<i>Sottocategorie a B3</i>	Azione B3.1 Gestione di un Forum Regionale	<p>Animazione e gestione di un Forum Regionale che vede coinvolti gli attori locali, anche attraverso la distribuzione di questionari, (rappresentati istituzionali, referenti tecnici degli EELL, attori economici della società civile) per contribuire alla definizione, all'attuazione ed al monitoraggio della SRSvS</p> <p>Organizzazione di almeno 4 incontri partecipativi per ciascuna provincia (AQ; TE; PE; CH) ed ambito territoriale omogeneo (<i>montano, collinare marittimo ed aree protette</i>), finalizzato alla raccolta delle osservazioni e raccomandazioni delle proposte da inserire nel dibattito in seno alla SRSvS</p> <p>Un quinto Forum è quello interregionale dedicato ai Comuni dell'area del Cratere delle tre Regioni Abruzzo Marche e Umbria per ampliare il quadro essenziale del territorio</p>	<p>Processo partecipativo attraverso l'animazione di incontri in cui si raccolgono, in forma sistematizzata, le proposte al fine di costruire il quadro delle esigenze e dei fabbisogni e delle criticità del territorio e della collettività;</p> <p>Le raccomandazioni prodotte nel Forum saranno successivamente riportate attraverso il tavolo di coordinamento territoriale;</p> <p>Saranno successivamente sottoscritti accordi con gli attori che aderiranno al forum come Manifestazione di interesse a contribuire attivamente al processo;</p> <p>Gli incontri saranno realizzati coinvolgendo ed attivando la Rete Territoriale INFEA a cura dei CEA (Centri Educazione Ambientale);</p> <p>Saranno coinvolti anche i Comuni e gli EELL ai fini della divulgazione ed attivazione dei processi finalizzati alla adozione dei PAESC (Piani di Adozione per l'Energia Sostenibile ed il Clima);</p> <p>Attività di Formazione e Disseminazione sui temi dell'Agenda 2030;</p>
C	<i>C5</i>	Azione C5.1 Definizione degli ambiti prioritari costruzione delle politiche integrate	Gli ambiti prioritari di intervento saranno individuati sulla base delle indagini effettuate nell'ambito delle azioni A3, A4, B3 con particolare riferimento alla	Inserimento dei principi di sostenibilità all'interno degli strumenti di Governance locale (es. connessioni ecologiche).

			<p>collaborazione interregionale instaurata con le regioni Umbria e Marche sul tema della resilienza nei territori della ricostruzione.</p> <p>Dalle interlocuzioni avviate nel corso del progetto intrapreso nell'annualità 2018/2019, con gli stakeholders individuati, tra cui anche le Università abruzzesi, uno degli ambiti d'azione è stato individuato nella messa a sistema di modelli già operativi su larga scala (RERU - Rete Ecologica dell'Umbria e la REM - Rete Ecologica Marche) e a scala regionale (rete delle aree protette e Rete Natura 2000) in funzione della definizione un modello per la rete ecologica regionale, dispositivo attualmente assente in Abruzzo, da declinare in futuro nel più ampio ambito dell'Appennino centrale attraverso il coordinamento in una rete ecologica interregionale (Abruzzo-Marche-Umbria).</p> <p>Altri ambiti potranno essere messi a punto nel corso del progetto attraverso la collaborazione con le Università e in funzione dei risultati delle azioni A e B.</p>	<p>Diffusione ed adozione di Protocolli di certificazione Ambientale ed energetiche degli interventi a scala urbana</p> <p>Acquisizione di Buone Pratiche, già consolidate dagli Enti partner del progetto</p> <p>Adozione dei PAESC quale strumento a livello comunale di pianificazione sostenibile e di coordinamento ai vari livelli di programmazione territoriale</p>
C	C6	<p>Azione C6.1</p> <p>Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali</p>	<p>Costruire dei sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani, programmi e progetti.</p> <p>Un ambito di lavoro, come richiesto dall'Art. 34 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, potrà riguardare la costruzione di quadri di riferimento anche territorializzati funzionali alla valutazione di politiche, piani e programmi, con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica. In tale senso le attività potranno riguardare la definizione di strumenti di supporto alla</p>	<p>Messa a punto di dispositivi "standard" per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici nell'ambito delle valutazioni ambientali di competenza comunale come V.A.S. e VInCA (es. Linee Guida, Set di indicatori condivisi, vademecum)</p> <p>Individuazione di un set di indicatori prestazionali, da recepire nell'ambito della Pianificazione Comunale e nell'adozione dei PAESC;</p> <p>Sistematizzazione delle attività di pianificazione e</p>

			<p>valutazione di piani e programmi di livello comunale e di area vasta, attraverso sperimentazioni specifiche volte a intervenire sulle criticità rilevate attraverso le Azioni A. Tra gli obiettivi si evidenzia quello di elevare lo standard delle procedure comunali e rendere operative le fasi di monitoraggio dei piani urbanistici. Si potranno prendere come modello di riferimento anche le esperienze sviluppate dalle altre Regioni, messe a sistema con l'azione A3.</p>	<p>programmazione degli EELL sul modello PAESC;</p>
--	--	--	--	---

Tabella 3 – dettaglio delle attività

Categoria di intervento	A. Governance della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale
Azione	A3.1. Coordinamento interregionale formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria.
<p>Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018</p>	<p>Il progetto di predisposizione della SRSvS della Regione Abruzzo, approvato con DGR 975 del 15.12.2018, ha previsto la costituzione di una Cabina di Regia intersettoriale. In data 19.03.2019 è stata convocata dal Servizio Valutazioni Ambientali la prima riunione della Cabina di Regia che ha dato formalmente avvio all'inizio del progetto. I principali compiti della Cabina di Regia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fissare obiettivi strategici comuni e le modalità del loro perseguimento e verifica nelle attività ordinarie dell'Amministrazione regionale. - Garantire la coerenza di tutte le sue dimensioni, ambientale, sociale ed economica con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; - Raccordarsi con le Missioni del DEFR 2019/2021 per le materie di competenza della Regione. <p>Le iniziative afferenti il Progetto CREIAMO PA e la conseguente collaborazione con il Ministero dell'Ambiente sui temi dello sviluppo sostenibile, insieme alle azioni A1 e A2 del Progetto esecutivo, in corso di implementazione, hanno consentito di definire le basi della presente azione. Il tema della resilienza rispetto alle calamità che accomuna i territori appenninici delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria è al centro delle attività condotte dal tavolo composto dalle tre Regioni. Esso infatti concorre, con gli esiti dei suoi lavori, alle attività della Cabina di Regia regionale, valorizzando l'integrazione degli obiettivi e delle azioni delle singole Strategie regionali in un'ottica sovraregionale, non confinata e limitata da confini amministrativi.</p> <p>L'azione A.3.1. mira quindi al consolidamento della collaborazione avviata tra le tre regioni favorendo lo scambio di best practices e lo sviluppo di nuovi dispositivi da mettere in atto congiuntamente.</p>
Descrizione	<p>Il Tavolo di coordinamento interregionale assicura il raccordo e l'implementazione delle linee di sviluppo delle Strategie regionali in ordine alla tematica della resilienza e della ricostruzione sostenibile rispetto ai sistemi residenziali, infrastrutturali, socio-economici dei territori interni ad elevata</p>

	<p>sismicità. Atteso che rispetto ad un territorio già colpito da un evento calamitoso, o suscettibile di evento calamitoso (in quanto connotato ad esempio da elevata sismicità), i confini amministrativi non possono costituire un limite, si pone la questione assolutamente strategica delle azioni coordinate e sinergiche tra Regioni contermini.</p> <p>Il tavolo interregionale assicura il supporto e la partecipazione in forma integrata ai lavori dei tavoli tecnici organizzati dal MATTM nell'ambito del Progetto CREIAMO-PA, Linea 2 WP1, con particolare riferimento al sottogruppo tematico sulla resilienza.</p> <p>Il tavolo interregionale restituisce alla cabina di Regia regionale gli esiti e i contributi acquisiti attraverso la sua attività.</p>
Destinatari	Regioni Umbria, Marche e Abruzzo
Risultati attesi	<p>Raccolta ordinata e coordinamento dei risultati tecnico/scientifici progressivamente acquisiti dalle tre Regioni attraverso Università, Istituti di ricerca, altri Soggetti sulla specifica tematica della resilienza e della ricostruzione sostenibile.</p> <p>Restituzione alla cabina di regia regionale di report tecnico-scientifici periodici finalizzati al corretto inquadramento della tematica nella Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Utilizzo dei report da parte delle tre Regioni per dare più rilievo al fatto che nell'Accordo di partenariato tra Stato membro e Commissione Europea siano previste specifiche e adeguate misure per favorire l'accrescimento della resilienza dei territori interni appenninici in modo progressivo e continuato.</p>
Durata prevista	35 mesi
Data inizio attività	Luglio 2020
Data conclusione attività	Giugno 2023
Referente attività	DPC002 – DPC025
Soggetto affidatario	Personale interno regionale ed eventuale coinvolgimento Università, Agenzie Regionali.

Categoria di intervento	A. Governance della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale
Azione	A3.2. Miglioramento delle funzioni della cabina di regia
<p>Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018</p>	<p>Come previsto dall'azione A1, in data 28.03.2019 si è tenuto il primo incontro della Cabina di Regia, durante il quale è emersa da un lato la volontà di contribuire fattivamente alla condivisione delle informazioni multisettoriali nella definizione della SRSvS, dall'altro, la difficoltà ad inserire concretamente i principi dello Sviluppo Sostenibile all'interno delle attività ordinarie svolte dai diversi servizi.</p> <p>Si è ravvisata pertanto la necessità di mettere meglio a fuoco tali punti di debolezza, al fine di poter ottimizzare le funzioni della Cabina di Regia e di migliorare le prestazioni intersettoriali dell'ente, con particolare riferimento a quelle ambientali. Ne consegue che l'Azione A3.2 mira a potenziare il coinvolgimento attivo delle diverse strutture regionali, attraverso la messa a punto di ulteriori strumenti di coinvolgimento attivo delle stesse quale, ad esempio, la somministrazione di questionari.</p> <p>Questi ultimi, andranno a sondare quale sia il livello di percezione e di attuazione delle politiche regionali nell'ambito del posizionamento della Regione Abruzzo rispetto agli Obiettivi Strategici individuati. L'esito di tali sondaggi consentirà, presumibilmente, di perfezionare i meccanismi di funzionamento della CdR</p>

	<p>nonché di definire in modo più mirato gli argomenti da proporre e discutere al tavolo dei decisori.</p> <p>I risultati confluiranno e consentiranno una più efficace attuazione delle azioni previste nell'ambito della Categoria C – Elaborazione del documento di strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, avviate di recente.</p>
Descrizione	<p>Distribuzione periodica di questionari volti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) mettere in evidenza le criticità comuni rispetto all'obiettivo di perseguire trasversalmente gli obiettivi di SvS; 2) individuare gli strumenti e i percorsi formativi/informativi più adatti a sopperire alle eventuali carenze rilevate; 3) monitorare nel tempo i risultati raggiunti.
Destinatari	I diversi servizi della Regione Abruzzo
Risultati attesi	<p>Messa a fuoco e presa di coscienza dei punti di debolezza rispetto all'attuazione trasversale nell'Ente dello Sviluppo sostenibile;</p> <p>Individuazione mirata delle eventuali azioni correttive;</p> <p>Maggiore consapevolezza verso gli obiettivi dello SvS e integrazione degli stessi all'interno delle attività ordinarie dell'Ente in un maggior numero di Servizi.</p>
Durata prevista	35 mesi
Data inizio attività	Luglio 2020
Data conclusione attività	Giugno 2023
Referente attività	DPC002 – DPC025
Soggetto affidatario	Personale interno regionale ed eventuale coinvolgimento Università, Agenzie Regionali

Categoria di intervento	A. Governance della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	A4. Ampliamento coinvolgimento istituzioni locali
Azione	A4.1 Ampliamento del coinvolgimento delle strutture territoriali
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Il coinvolgimento degli Enti Locali sarà ampliato in relazione ai risultati ottenuti nella prima fase del progetto e seguendo gli input che arriveranno dalla Cabina di Regia (Azioni A2) e dal Forum Regionale (Azioni B). Ad esempio, nel Progetto in corso sono state interessate le Aree protette che, disseminate sul territorio regionale, interessano tutti gli ambiti territoriali (Montano, collinare e costiero); per il tema “Resilienza e ricostruzione sostenibile”, nel corso della prima riunione della Cabina di Regia, è stata ipotizzata la partecipazione degli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USRA, USRC) e, a cascata, degli Uffici Territoriali per la Ricostruzione, in via sperimentale al momento solo relativamente al sisma 2009.</p>
Descrizione	<p>Al fine di realizzare il coinvolgimento degli EELL, con apposita Delibera di Giunta Regionale sarà approvato un Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Tavolo Tecnico Permanente composto, inizialmente, dalla Regione Abruzzo, dagli Enti Parco e dall'Università dell'Aquila per il perseguimento di obiettivi utili all'attuazione delle politiche dello sviluppo sostenibile. L'azione della Regione e del Tavolo Tecnico sarà volta al coinvolgimento degli EE.LL attraverso strumenti di governance locale quali piani di ricostruzione, PAESC, reti ecologiche, studio degli indicatori ambientali, ecc..</p> <p>Tra le varie attività previste dal Protocollo d'Intesa, nell'ambito degli obiettivi della strategia, il tavolo raccoglie i contributi dei Forum territoriali di cui al successivo punto A4.3. In questo modo la cabina di regia regionale, ricevendo dal tavolo specifici e organici feedback, è in grado di assicurare una più forte coerenza della SRSvS con le specificità dei territori abruzzesi e, parallelamente, rafforzerà il senso di appropriazione delle comunità abruzzesi della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile. L'azione continuerà durante tutto il</p>

	periodo di implementazione dell'iniziativa ed assicurerà l'organizzazione di riunioni ed incontri con i principali stakeholder dei territori abruzzesi per condividere e ricevere informazioni.
Destinatari	Enti Parco, EE.LL..
Risultati attesi	La Cabina di Regia regionale acquisisce una maggiore e più specifica consapevolezza dei bisogni e aspettative dei territori. Ne deriva una più efficace e consapevole capacità di articolare la Strategia di Sviluppo Regionale (SRSvS) con i territori. Le comunità dei territori, attraverso il tavolo tecnico permanente, acquisiscono un meccanismo prezioso di informazione, comunicazione e coordinamento per contribuire attivamente al processo di redazione e implementazione della SRSvS e rimanerne attori anche nella successiva fase di attuazione nel tempo della SRSvS.
Durata prevista	28 mesi
Data inizio attività	Marzo 2021
Data conclusione attività	Giugno 2023
Referente attività	DPC025, DPC002
Soggetto affidatario	Personale interno, eventuale coinvolgimento di Enti Parco, Università, ARTA Abruzzo.

Categoria di intervento	A. Governance della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	A4. Ampliamento coinvolgimento istituzioni locali
Azione	A4.2 Rafforzare il rapporto tra la SRSvS e gli strumenti ordinari
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MAT*TM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	Dagli input raccolti nell'ambito delle attività della cabina di regia (Azione A1) e del coinvolgimento dei principali stakeholders nell'azione A2 (Es: ARTA Abruzzo, Aree protette), è emersa l'esigenza di individuare meccanismi di declinazione e di monitoraggio della SNSvS a livello locale. Allo stesso tempo, dalle interlocuzioni avvenute con i referenti degli Enti locali, anche nell'ambito delle procedure amministrative ordinarie, è stata più volte colta l'istanza di ricevere un supporto nell'attuazione di politiche, ma anche nell'ottemperanza agli adempimenti, connessi allo sviluppo sostenibile e alle valutazioni ambientali. Dalla convergenza di tali fronti, si è fatta forza l'idea secondo la quale la declinazione e il monitoraggio della SNSvS (Az. C.3) a livello locale passi attraverso gli strumenti ordinari e volontari già messi in campo dalle Amministrazioni locali. L'individuazione di tali strumenti e dei relativi standard richiesti fornirà un contributo determinante per la costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali (categoria C).
Descrizione	L'azione consiste in attività di affiancamento/sperimentazione, formazione e informazione da attuare attraverso l'impiego di personale regionale, ma anche dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e di organi di formazione e di ricerca al fine di facilitare l'integrazione dei principi dello SvS all'interno degli strumenti ordinari (Valutazioni Ambientali, processi autorizzativi, strumenti urbanistici ordinari e di emergenza) e di quelli volontari (PAESC) già messi in campo dalle Amministrazioni locali, ad esempio con l'adozione dei PAES e di un Protocollo per la certificazione ambientale ed energetica degli interventi a scala edilizia ed urbana da adottarsi nei Regolamenti Edilizi.
Destinatari	Principali associazioni e reti di Comuni, coinvolgimento altri Enti e Soggetti locali (CEA, GAL, Province), personale regionale

Risultati attesi	La cabina di regia regionale acquisisce una maggiore e più specifica consapevolezza dei bisogni e aspettative dei territori. Ne deriva una più efficace e consapevole capacità di articolare la Strategia di Sviluppo Regionale (SRSvS) con i territori. Le comunità dei territori acquisiscono un meccanismo prezioso di informazione, comunicazione e coordinamento per contribuire attivamente al processo di redazione e implementazione della SRSvS e rimanerne attori anche nella successiva fase di attuazione nel tempo della SRSvS.
Durata prevista	35 mesi
Data inizio attività	Luglio 2020
Data conclusione attività	Giugno 2023
Referente attività	DPC002, DPC025
Soggetto affidatario	Enti di formazione e/o Agenzie di comunicazione, Enti di ricerca, agenzie e strutture regionali, CEA, Università.

Categoria di intervento	A. Governance della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	A4. Ampliamento coinvolgimento istituzioni locali
Azione	A.4.3 Attivazione di Forum-Laboratori territoriali
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Il coinvolgimento delle comunità locali si completa attraverso questa specifica nuova azione, assicurando uno spazio organizzato in cui a livello locale, le comunità possano esprimere la propria visione, fabbisogni e aspettative rispetto allo sviluppo dei propri territori.</p> <p>Per coinvolgere al massimo grado le comunità locali nel processo decisionale e costruire un'alleanza ed una fiducia che potranno sostenere il processo di sviluppo regionale, arricchendolo con iniziative individuali e collettive, l'azione si declina nella costituzione di Forum-Laboratori territoriali, come meccanismo di articolazione tra Regione e territori.</p> <p>Ciò faciliterà l'integrazione delle istanze territoriali in un dibattito organizzato sulle potenzialità di sviluppo del proprio territorio. La collocazione territoriale dei Forum potrebbe essere correlata alle attività di incontri già effettuati, a partire dal mese di luglio 2019, con i CEA (Azione B.1).</p>
Descrizione	<p>L'attività si struttura in tre fasi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzione dei Forum territoriali: Attraverso il coinvolgimento dei CEA saranno avviati percorsi formativi sui temi dell'Agenda 2030 rivolti ai tecnici degli EE.LL. Le modalità di attuazione dei percorsi formativi avverrà attraverso la metodologia dei forum/laboratori territoriali. - contributo alla definizione della SRSvS: gli incontri formativi contribuiranno alla definizione della SRSvS, attraverso una metodologia partecipativa che possa assicurare il coinvolgimento e l'integrazione delle specificità territoriali (rilevate attraverso strumenti quali ad esempio questionari). L'uso dei questionari sarà finalizzato a raccogliere le osservazioni, raccomandazioni ed eventuali proposte da sottoporre al Tavolo Tecnico Permanente (Az. A4.1) al fine di sviluppare un dibattito incentrato sulla definizione della strategia; - individuazione degli strumenti e metodi di monitoraggio della SRSvS. <p>L'azione, in sostanza, si struttura intorno a queste attività principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Svolgimento di incontri formativi per la promozione delle buone pratiche in relazione alle attività degli EE.LL.; 2. Raccolta di informazioni attraverso l'uso di questionari; 3. Invio dei contributi raccolti alla Cabina di regia.
Destinatari	Comunità dei territori abruzzesi: comuni, CEA, Regione.

Risultati attesi	<p>Gli attori locali motivati a partecipare al Forum territoriale beneficiano di una formazione sui temi dell'Agenda 2030 e della sua localizzazione.</p> <p>Le raccomandazioni e le proposte prodotte a conclusione dei laboratori (incontri formativi) sono riportate al Forum regionale attraverso il tavolo di cui al precedente punto A4.1.</p>
Durata prevista	18 mesi
Data inizio attività	Gennaio 2022
Data conclusione attività	Giugno 2023
Referente attività	DPC025, DPC002
Soggetto affidatario	CEA, Agenzie di comunicazione e/o Enti formativi, Enti di Ricerca, Università

Categoria di intervento	B. Coinvolgimento della società civile
Sottocategoria di intervento	B.3 Gestione del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile
Azione	B.3.1. Ampliamento delle attività e finalità del Forum regionale
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Con la seconda annualità si intende rafforzare l'intera categoria di intervento (Az. B) che nella prima fase aveva visto la sola istituzione del Forum (Az. B.1).</p> <p>Al fine di ampliare le attività e le finalità del Forum regionale, la Regione intende avvalersi dei risultati relativi al modello di concertazione e di partecipazione già utilizzati per la definizione delle Linee Guida del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (per valorizzare gli orientamenti in corso di acquisizione nella seconda parte del 2019 per la proposta operativa della nuova programmazione 2021-2027).</p> <p>In tal modo viene assicurato che le linee di sviluppo della Strategia regionale siano coerenti nelle dimensioni, ambientale, sociale ed economica con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, come previsto nell'azione C.1 avviata di recente;</p> <p>L'azione, nella sua definizione, dovrà tener conto anche degli esiti dei lavori partenariali relativi alla nuova fase di Programmazione comunitaria 2021-2027 e con il nuovo DEFR 2020-2022 (Az. C.4).</p>
Descrizione	<p>L'azione intende rafforzare i contenuti e la struttura della Strategia regionale promuovendo l'integrazione e la coerenza con gli esiti dei tavoli partenariali regionali attivati ai fini della partecipazione alla formazione dei contenuti dei nuovi programmi per la fase di programmazione comunitaria 2021-2027.</p> <p>A partire dalla seconda metà del 2019 vengono unificati gli incontri programmati del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile con i tavoli partenariali regionali di confronto sui temi della nuova programmazione 2021-2027.</p>
Destinatari	Amministrazioni pubbliche, attori del settore privato e della società civile
Risultati attesi	Il risultato atteso dall'ampliamento delle finalità del Forum regionale sullo sviluppo sostenibile come descritto è quello di assicurare che la cabina di regia curi che la Strategia regionale assuma obiettivi e azioni strategiche coerenti e sinergiche con gli altri documenti di programmazione, pianificazione e attuazione dello sviluppo.
Durata prevista	35 mesi
Data inizio attività	Luglio 2020
Data conclusione attività	Giugno 2023
Referente attività	DPC025, DPC002

Soggetto affidatario	Personale interno, CEA e Rete INFEA, Comuni, Enti di formazione e/o Agenzie di comunicazione, Enti di ricerca, Università.
----------------------	--

Categoria di intervento	C. Definizione attuazione delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	C.5. Definizione di ambiti prioritari di azioni e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile anche di livello interregionale
Azione	C.5.1 Costruzione di politiche e azioni integrate a livello interregionale
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>La prima fase dell'azione C.2, alimentata anche dagli esiti delle Azioni A e B, ha portato ad una più puntuale individuazione delle aree di intervento prioritarie e delle modalità di attuazione delle azioni previste nel presente progetto. Sono stati altresì selezionati gli argomenti su cui compiere precisi approfondimenti.</p> <p>Questa azione intende concretizzare un modello coordinato di lavoro tra le Regioni contermini Abruzzo, Marche e Umbria (Focus group di cui alle azioni A.2 e A.3.1) sul tema della resilienza e ricostruzione sostenibile da eventi sismici, valorizzando gli apporti scientifici delle Università.</p>
Descrizione	<p>Con riferimento alla tematica della resilienza e della ricostruzione sostenibile post-calamità, le Regioni Abruzzo, Marche e Umbria hanno avviato un percorso condiviso individuando quale ambito primario quello sullo sviluppo coordinato delle strategie più efficaci a consentire di elevare i livelli di resilienza dei territori interni appenninici e delle loro comunità interessate da elevata sismicità.</p> <p>Il tema riguarda la necessità di prevenire e gestire in una visione di lungo periodo i rischi ambientali, climatici, antropici, legati ad eventi sismici, in ottica non emergenziale. Ciò comprende almeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondire le conoscenze del grado di capacità di sistemi antropici e naturali del territorio, comprese le relazioni e interazioni tra loro, di essere resilienti rispetto ad eventi calamitosi naturali o di origine umana individuando le parti più fragili e quelle più resistenti di un territorio e delle sue comunità. 2. Individuare, programmare e pianificare nel tempo un insieme coordinato di obiettivi e azioni multilivello capaci di rafforzare il grado di resilienza di sistemi antropici e naturali a tali rischi e di strutturare ipotesi operative in grado di far emergere i potenziali di sviluppo locale. 3. Definire criteri guida e metodologie atte a impostare in chiave preventiva la pianificazione programmata di tutte le azioni e interventi più idonei per favorire l'accrescimento dei livelli di resilienza di tutti i sistemi che compongono un territorio e le sue comunità. 4. valorizzare il patrimonio di biodiversità regionale all'interno delle aree protette e dei Siti Natura 2000 e non solo, anche attraverso un processo di definizione della rete ecologica regionale, da declinare in futuro nel più ampio ambito dell'Appennino centrale attraverso il coordinamento in una rete ecologica interregionale (Abruzzo-Marche-Umbria). <p>A tal fine è stato messo a punto un possibile percorso metodologico di carattere inter-regionale che si esplica attraverso le seguenti attività:</p>

	<p>a) costruzione di modelli e livelli coordinati di pianificazione degli interventi coerenti con i temi e gli obiettivi della SNSvS, su un territorio di scala comunale e sovracomunale per Regioni confinanti che riguardino in particolare l'assetto urbanistico e infrastrutturale e che determinino un rafforzamento delle connessioni ecologiche (sistema della Rete natura 2000, sistema dei parchi regionali, foreste, Rete ecologica, bacini idrografici, indicatori ambientali).</p> <p>b) individuazione di strumenti già esistenti (protocolli tecnici e altre buone pratiche, regolamenti edilizi tipo, certificazioni ambientali, forme di agevolazioni già disponibili quali sismo bonus, eco bonus, ecc., accordi pubblico-privato) capaci di contribuire alla effettiva qualificazione dei tessuti urbani ed edilizi.</p> <p>Dai primi confronti tra la Regione e i referenti dei Parchi Nazionali e Regionali abruzzesi, è emerso più chiaramente l'intento condiviso di focalizzare l'attenzione sul tema delle reti ecologiche e gli strumenti di misurazione (indicatori) e valutazione ambientale e l'importanza di raccordare le azioni della categoria C del precedente progetto con la nuova proposta.</p>
Destinatari	Soggetti e Strutture istituzionali ai vari livelli
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre un Quadro aggiornato delle conoscenze sul grado di resilienza delle componenti dei territori, non legato ai confini amministrativi quanto piuttosto ai caratteri propri dei territori interni appenninici di Abruzzo, Marche e Umbria. 2. sviluppo di politiche integrate nel quadro delle scelte strategiche regionali per lo sviluppo sostenibile attraverso la collaborazione interregionale tra le regioni Abruzzo, Umbria e Marche ed il coinvolgimento delle Università. 3. Sviluppo di uno studio volto alla definizione delle reti ecologiche nella Regione Abruzzo.
Durata prevista	18 mesi
Data inizio attività	Gennaio 2022
Data conclusione attività	Giugno 2023
Referente attività	DPC002, DPC025
Soggetto affidatario	Personale interno regionale, Enti di formazione e di ricerca (Università, ecc.), Agenzie Regionali (ARTA)

Categoria di intervento	C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali
Sottocategoria di intervento	C.6 Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale
Azione	C.6.1 Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito	Un ambito di lavoro, come richiesto dall'Art. 34 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, potrà riguardare la costruzione di quadri di riferimento anche territorializzati funzionali alla valutazione di politiche, piani e programmi, con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica. L'azione si inserisce nell'ambito della definizione di strumenti di supporto alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e di area vasta, attraverso

<p>dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018</p>	<p>sperimentazioni specifiche volte a intervenire sulle criticità rilevate attraverso le Azioni A. Tra gli obiettivi si evidenzia quello di elevare lo standard delle procedure comunali e rendere operative le fasi di monitoraggio dei piani urbanistici, dando seguito all'azione C3 del precedente progetto. Parallelamente si procederà all'individuazione di indicatori ambientali specifici che, per popolabilità e rappresentatività costituiranno il set più idoneo da utilizzare ai vari livelli territoriali.</p> <p>Si potranno inoltre prendere come modello di riferimento anche le esperienze sviluppate dalle altre Regioni, messe a sistema con l'azione A3.</p> <p>Per assicurare una programmazione e un monitoraggio efficace della SRSvS non è solo necessario individuare obiettivi e azioni e costruire indicatori e sistemi di monitoraggio e valutazione riferiti alla scala territoriale comunale, ma anche disporre di un approccio e di strumenti che ne facilitino l'appropriazione da parte dei territori coerentemente con gli obiettivi della SRSvS.</p>
<p>Descrizione</p>	<p>La definizione del sistema di monitoraggio della SSVS avviata nel precedente progetto (Az. C3) sarà implementata ampliando lo sguardo e trovando applicazione all'interno di strumenti di settore propri delle amministrazioni locali. Si tenderà di fornire degli standard per la valutazione ambientale degli strumenti pianificatori in particolare quelli urbanistici, nell'ambito delle valutazioni ambientali di competenza comunale come V.A.S. e VInCA (es. Linee Guida, set di indicatori condivisi, vademecum).</p> <p>Ciò porterà all'allineamento delle politiche ed iniziative comunali con le previsioni della SRSvS, e fornirà elementi (toolbox) utili all'efficace gestione delle attività di monitoraggio degli strumenti di pianificazione.</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Amministrazioni comunali, Regione.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Il territorio acquisisce competenze e strumenti di programmazione delle politiche e delle iniziative locali in coerenza con la propria vocazione ed in sinergia con la SRSvS.</p> <p>L'azione di monitoraggio, quale strumento di programmazione delle attività da intraprendere per il futuro, sarà agevolata attraverso l'individuazione di indicatori ambientali specifici che, per popolabilità e rappresentatività costituiranno il set più idoneo da utilizzare ai vari livelli territoriali.</p> <p>Vengono elevati gli standard delle procedure ambientali in capo ai comuni incidendo positivamente sulle performance ambientali della programmazione e della progettazione locale.</p> <p>I Comuni in sinergia elaborano il Piano di Energia Sostenibile e Clima in coerenza con le finalità della SRSvS.</p> <p>Il PAESC è assunto nella Strategia regionale e supporta i processi di programmazione e pianificazione regionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici.</p>
<p>Durata prevista</p>	<p>18 mesi</p>
<p>Data inizio attività</p>	<p>Gennaio 2022</p>
<p>Data conclusione attività</p>	<p>Giugno 2023</p>
<p>Referente attività</p>	<p>DPC002, DPC025</p>
<p>Soggetto affidatario</p>	<p>Personale interno regionale, Enti di formazione e di ricerca, Università, Agenzia Regionale (ARTA).</p>

Tabella 4 – schema sintetico di correlazione tra obiettivi strategici e azioni:

Si riporta una sintetica descrizione degli obiettivi strategici (OS) al fine di mettere in luce come le azioni proposte contribuiscano al perseguimento degli OS già individuati nella SRSvS del progetto avviato nel 2019 e in continuità con le azioni già condotte all'interno di esso.

OS1. Strutturare un percorso per la piena integrazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 nella definizione e valutazione di politiche, piani e progetti regionali;

OS2. Incrementare la resilienza dei territori rispetto ad eventi estremi o calamitosi in un'ottica di strategia della prevenzione che esuli dal momento emergenziale;

OS3. Garantire le funzioni di orientamento, valutazione, sorveglianza e controllo nei processi decisionali presso gli Enti subordinati e assicurare lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico-scientifici in materia di valutazione ambientale;

OS4. Implementare all'interno di una strategia organica, le iniziative regionali di attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 già avviate;

OS5. Favorire la promozione e diffusione della cultura della sostenibilità dell'integrazione ambientale agevolando la partecipazione delle autorità interessate e del pubblico ai processi decisionali ed assicurare un'ampia diffusione delle informazioni ambientali.

	<i>OS1</i>	<i>OS2</i>	<i>OS3</i>	<i>OS4</i>	<i>OS5</i>
Azione A.3.1 Tavolo di coordinamento interregionale, formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, Ministero dell'Ambiente	X			X	X
Azione A.3.2 Miglioramento delle funzioni della cabina di regia	X		X		
Azione A4.1 Ampliamento del coinvolgimento delle strutture territoriali		X	X		X
Azione A4.2 Rafforzare il rapporto tra la SRSvS e gli strumenti ordinari		X		X	
Azione A4.3 Attivazione Laboratori territoriali		X		X	X
Azione B3.1 Gestione di un Forum Regionale					X
Azione C5.1 Definizione degli ambiti prioritari costruzione delle politiche integrate	X	X	X		
Azione C6.1 Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali	X		X		X

Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MATTM e dalla Regione (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

Tabella 4 – piano economico finanziario: indicare il dettaglio dei costi per ogni azione, specificando per ogni voce di spesa il relativo importo, comprensivo di eventuale IVA ove non recuperabile (aggiungere o eliminare colonne sulla base delle azioni effettivamente previste nell'accordo).

	Categoria	A				B	C		TOTALE	
	Sottocategoria	A3	A4			B3	C5	C6		
	Azione	1. Tavolo di coordinamento interregionale, formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, Ministero dell'Ambiente 2. Miglioramento delle funzioni della cabina di regia.	1. Ampliamento del coinvolgimento delle strutture territoriali 2. rafforzare il rapporto tra la SRSVS e gli strumenti ordinari 3. Attivazione Forum-laboratori territoriali				Definizione degli ambiti prioritari costruzione delle politiche integrate	Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali		
Voci di costo	Personale	4.347,00 €	5.977,13 €	6.158,25 €	3.622,50 €	4.709,25 €	3.622,50 €	3.079,12 €	4.709,25 €	36.225,00 €
	Servizi affidati a terzi	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	40.000,00 €	1.000,00 €	130.500,00 €	10.500,00 €	186.000,00 €
	Acquisto di beni e servizi	1.000,00 €	6.763,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	0,00 €	0,00 €	11.763,00 €
	Spese generali	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	821,50 €	966,00 €	1.000,00 €	724,50 €	7.512,00 €
	TOTALE	7.347,00 €	14.740,13 €	9.158,25 €	6.622,50 €	46.530,75 €	6.588,50 €	134.579,12 €	15.933,75 €	241.500,00 €
	Di cui MATTM	4.102,50 €	10.621,50 €	5.488,50 €	2.763,75 €	42.498,75 €	2.525,00 €	130.555,00 €	11.445,00 €	210.000,00 €
	Di cui Regione	3.244,50 €	4.118,63 €	3.669,75 €	3.858,75 €	4.032,00 €	4.063,50 €	4.024,12 €	4.488,75 €	31.500,00 €

Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Tabella 5 – articolazione temporale delle attività

Categ.	Sottocat.	Azione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18	M 19	M 20	M 21	M 22	M 23	M 24	M 25	M 26	M 27	M 28	M 29	M 30	M 31	M 32	M 33	M 34	M 35		
A	A.3	Azione A.3.1																																					
		Azione A.3.2																																					
	A.4	Azione A.4.1																																					
		Azione A.4.2																																					
		Azione A.4.3																																					
B	B3	Azione B.3.1																																					
C	C5	Azione C.5.1																																					
	C6	Azione C.6.1																																					